

COS'È IL COMPOSTAGGIO?

Un processo naturale in cui piccoli organismi (batteri, funghi, insetti) presenti negli scarti trasformano i materiali organici in un concime naturale: il **COMPOST**. Il compostaggio è ecologico al 100% e si può praticare a livello domestico.



Nel caso non si riuscisse a realizzare la buca nel terreno, è possibile richiedere un **COMPOSTER** contattando i seguenti riferimenti:

igiene.urbana@secam.net oppure [tel. 3475339177](tel:3475339177)

Tutte le utenze che autocertificheranno che non conferiscono la frazione organica, ma che la utilizzano per il compostaggio domestico e/o per gli animali da cortile, riceveranno i benefici dello sconto sulla Tari.

Il Comune potrà procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento delle riduzioni e, qualora si rilevasse il loro venir meno, saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento.

COSA SI PUÒ COMPOSTARE LIBERAMENTE

scarti di frutta e verdura, scarti vegetali del piatto
fiori recisi, piante appassite
pane rafferma o ammuffito
fondi di caffè, filtri di tè
foglie e sfalci di erba (meglio se appassita e ben miscelata)
rami, trucioli, scarti da giardino (sminuzzati e sfibrati)
scarti dell'orto (evitare le piante malate)

COSA SI PUÒ COMPOSTARE IN QUANTITÀ MODERATA

bucce di agrumi (solo provenienti da consumo familiare)
piccole quantità di cenere
avanzi di cibo come pasta, riso, carne, pesce e salumi
cartone (utile per correggere l'umidità)

COSA NON SI PUÒ COMPOSTARE

riviste, stampe a colori, carta patinata
filtri aspirapolvere
tessuti, cuoio, sabbietta del gatto
scarti di legname trattato o verniciato
tutti i rifiuti che non sono di natura organica e ligneocellulosica (vetri, metalli, batterie)
i sacchetti di plastica o biodegradabili

Le regole base da rispettare

- Il compostaggio deve essere praticato in un punto in penombra del giardino o dell'orto.
- La posizione ideale è al riparo di alberi non sempreverdi, in modo che d'inverno arrivi più sole e d'estate meno.
- La miscela deve essere equilibrata.
- Il materiale da compostare deve essere costituito da un mix di materiali organici, verdi e materiale strutturante (es. rametti secchi, trucioli, segatura, cartone).
- Il compostier, la buca o il cumulo non devono diventare semplici ricettacoli di immondizia.
- Il rifiuto non può essere introdotto intero né tantomeno contenuto in sacchetti.
- L'ideale è sminuzzarlo il più possibile.
- Il materiale deve essere rimescolato.
- Questa operazione va fatta periodicamente per permettere di far passare l'aria.
- Il materiale deve essere mantenuto umido.
- Va aggiunta acqua, se serve, oppure cartone a pezzettini qualora la massa fosse troppo umida.
- Per avere un'idea del grado di umidità corretto basta pensare alla consistenza della terra del bosco.

Il giusto mix



Materiale organico

Resti di frutta e ortaggi - gusci d'uovo - filtri di tè o caffè
- avanzi di cibo (pochi perché possono attrarre insetti)
- escrementi di animali - cenere di legna (in piccola quantità)

Materiale verde

Fogliame - residui di potature - sfalcio di prati

Materiale strutturante

Rametti secchi, trucioli, segatura, cartone

50%

50%

In quanto tempo si produce il compost ?

Dipende dalla miscela del materiale iniziale, dal clima e dalla temperatura esterna, da come lo si è curato. Di solito dopo 4-6 mesi si produce COMPOST SEMIGREZZO, adatto ad esempio per piante da frutto, pomodori, cavoli, zucchine. Dopo 8-12 mesi si ottiene COMPOST MATURO, che va bene per tutte le varietà di piante ed anche per i vasi da fiore.

Importante: il prodotto finale, per essere utilizzato, deve essere miscelato con la terra (5-6 kg per mq, equivalenti a tre palate colme).